

Gioia Tauro L'intervento di Pedà dei Giovani di Confcommercio "Small Business Act", una corsia preferenziale per la piccola impresa

Vincenzo Toscano
GIOIA TAURO

«Più che parlare di Piccole e Medie Imprese, nella provincia di Reggio e in Italia bisogna parlare di Micro e Piccole Imprese perché questa è la realtà della nostra economia. Infatti, il 47,6% degli occupati totali in Italia lavora in aziende con meno di 10 addetti. Altri dati dimostrano come nel 2007 la crescita occupazionale non sia più arrivata dalle Piccole e Medie Imprese (PMI) ma dalle Micro Imprese, evidenziando così la loro capacità di crescita e la loro capacità di stare sul mercato». È quanto ha sostenuto il presidente provinciale reggino e vice presidente nazionale dei Giovani di Confcommercio, dott. Giuseppe Pedà, intervenendo, su incarico della direzione relazioni istituzionali di Confartigianato imprese, ai lavori della commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato presieduta dal sen. Cursi, riunita per discutere dell'atto comunitario "Small Business Act", una corsia preferenziale dell'Europa per la piccola impresa che Pedà vede come una grossa opportunità per le imprese del nostro territorio attanagliate dalla incombente crisi economica che ha già determinato la chiusura di molti esercizi commerciali nel Reggino e nella Piana di Gioia.

Lo "Small Business Act" Europeo accende i riflettori sulla centralità delle piccole e medie imprese per la crescita dell'Europa, dando il via a un nuovo corso di politiche per le piccole imprese che in Europa rappresentano cir-



Giuseppe Pedà

ca il 98% dell'universo, delle imprese stesse. In sede di dibattito, seguito alle varie esposizioni della problematica posta in essere dalla Comunità europea con il fine di operare un appropriato rilancio all'attività delle imprese, Pedà, per la parte di sua competenza, partendo da quelle che sono le esigenze prioritarie per i giovani imprenditori in generale, e successivamente trattando lo "specifico" delle difficoltà dei giovani imprenditori reggini, ha posto alcuni spunti di riflessione molto interessanti.

«Lo SBA - ha riferito Pedà al termine dei lavori - ci insegna a considerare le Micro e PMI come una grande opportunità di crescita e di sviluppo per l'intera economia europea. E proprio nel momento in cui il mondo sta vivendo una grave crisi finanziaria, si chiede agli Stati dell'Ue di tornare ad investire sulle piccole imprese, quelle che più di tutte

rappresentano l'economia reale, legate alla cultura del fare e del saper fare. Per questo, molta importanza viene data al riconoscimento del ruolo dell'imprenditore nella società. Solo attraverso questo riconoscimento si può creare quel contesto favorevole alle Piccole e Medie Imprese ricercato dalla Commissione europea».

Il presidente reggino dei giovani imprenditori di Confcommercio ha specificato che lo Small Business Act (SBA) proposto dall'Europa «potrebbe dare una buona spinta alle piccole imprese del Reggino», poiché contiene 10 principi che dovrebbero essere adottati dai governi degli Stati membri per semplificare le procedure burocratiche e «aiutare le piccole e medie imprese a fiorire e creare per le migliori tra di esse un trampolino di lancio affinché possano diventare competitori mondiali» come dichiarato dal presidente Barroso.

Concludendo, secondo Pedà «le proposte dello Small Business Act sarebbero "salutari" per la nostra provincia. Esse, tra l'altro, sono ispirate al principio "think first small" ("innanzitutto pensare in piccolo") a riconoscimento del ruolo cruciale svolto nell'economia dell'Ue dagli oltre 23 milioni di PMI europee. Ed è opportuno segnalare che "i contenuti dello Small Business Act sono stati definiti tenendo conto dei risultati di una Consultazione pubblica attraverso la quale la Commissione europea ha voluto raccogliere il contributo, in termini di idee e proposte, di imprese e cittadini».